

RESOCONTO STENOGRAFICO

Martedì 27 ottobre 2015
1ª seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
Matteo MECCA

Interviene il Ministro dell'economia e delle finanze, onorevole SCIOSCIA.

I lavori hanno inizio alle ore 9,15.

IN SEDE DELIBERANTE

(1) Liceo Scientifico “G. Galilei” di Potenza, classe IV A. - Norme di incentivazione a favore delle erogazioni liberali per il sostegno di opere pubbliche (Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, constatato il numero legale, dichiaro aperta la seduta. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge dal titolo: "Norme di incentivazione a favore delle erogazioni liberali per il sostegno di opere pubbliche". Il relatore, senatore DE STEFANO ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Ne ha facoltà.

DE STEFANO, *relatore*. Signor Presidente, onorevoli senatori, il disegno di legge intende sostenere e incentivare il finanziamento collettivo da parte di singoli cittadini e di imprese, al fine di potenziare la costruzione di opere pubbliche. In un momento di profonda crisi economica che investe il nostro Paese, rallentandone lo sviluppo, risulta necessario sostenere gli enti e le amministrazioni locali il cui intervento è limitato molto spesso dalla mancanza di fondi o dall'impossibilità di utilizzare gli stessi. A tale scopo il presente disegno di legge intende introdurre un credito di imposta proporzionale alle erogazioni liberali con cui i singoli e le organizzazioni contribuiscono alla realizzazione di opere pubbliche. Tale forma di finanziamento, su base popolare, identificata con l'espressione *civic crowdfunding*, risulta notevolmente diffusa in paesi esteri. Le istituzioni comunitarie hanno riconosciuto il valore potenziale del *crowdfunding* quale vettore di sviluppo socio-economico. Faccio riferimento alla Comunicazione 172 finale del 27/03/2014 della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni -"Sfruttare il potenziale del *crowdfunding* nell'Unione europea"). In Italia l'utilizzazione di tale tipologia di raccolta fondi ha riscosso grande consenso ed è stato giudicato positivamente dagli stessi enti locali: ne sono esempio l'iniziativa di *crowdfunding* civico promossa dal Comune di Bologna relativamente al restauro del Portico di San Luca e il progetto di ricostruzione della Città della Scienza a Napoli. Il presente disegno di legge si propone inoltre di semplificare il processo di attuazione di tali iniziative, istituzionalizzando un canale telematico, da configurarsi come un portale web che favorisca la condivisione trasparente di informazioni e dati tra erogatori, eventuali piattaforme mediatrici, enti locali e ministeriali.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore DE STEFANO per la sua relazione e dichiaro aperta la discussione generale. È iscritto a parlare il senatore GIORDANO. Ne ha facoltà.

GIORDANO. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghe e colleghi, intendo sottolineare con il mio intervento, anche a nome del mio gruppo, l'apprezzamento per il lavoro svolto per giungere al testo oggetto di discussione nella seduta odierna. Le iniziative di finanziamento collettivo sono sempre più numerose e ritengo più che mai opportuno che le istituzioni prendano coscienza di questo nuovo modo di partecipare alla "cosa pubblica" disponendo gli adeguati mezzi legislativi volti ad incentivare e semplificare tali processi. A mio parere la proposta favorirebbe inoltre la riscoperta del senso di appartenenza alla comunità che potrebbe rendere gli individui molto più responsabili e attenti alla salvaguardia del contesto in cui vivono.

PRESIDENTE. Grazie senatore GIORDANO. È iscritta a parlare la senatrice GRIECO. Ne ha facoltà.

GRIECO. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghe e colleghi, il disegno di legge in questione risulta, a parere del mio gruppo e mio personale, inadeguato alla realtà dei fatti e dunque di non semplice applicazione. Ci dichiariamo dunque non favorevoli per due differenti motivazioni: riteniamo, infatti, che sia inaccettabile richiedere un ulteriore sforzo economico a cittadini ed imprese sui quali già grava un cuneo fiscale per alcuni aspetti insostenibile. In momenti di crisi, lo Stato dovrebbe essere di supporto e ausilio per la cittadinanza, non dunque di ulteriore peso per la stessa. In aggiunta, potrebbe esserci il grave rischio della degenerazione in forzate privatizzazioni, in quanto gli enti pubblici beneficiari potrebbero essere influenzati da erogatori disponenti di elevati capitali.

PRESIDENTE. Ringrazio la senatrice GRIECO per l'intervento. È iscritto a parlare il senatore SAPORITO. Ne ha facoltà.

SAPORITO. Signor Presidente, Signor Ministro e Onorevoli colleghi, vorrei esprimere nei confronti dell'intervento precedente il più totale dissenso. I cittadini e le imprese che desiderano contribuire economicamente alla realizzazione di opere migliorative del tessuto infrastrutturale del Paese, sono ben consapevoli dell'eccessiva tassazione a cui saranno sottoposti. A maggior ragione, dunque, il disegno di legge in esame sarà di fondamentale ausilio per coloro che nonostante i molti tributi, decideranno, con ammirevole senso civico, di investire nel miglioramento del proprio territorio. Inoltre, secondo quanto previsto dall'articolo 3 comma 2 del disegno di legge in esame, desidero porre l'accento della questione sul fatto che (cito testualmente): "Il credito d'imposta è riconosciuto alle persone fisiche e agli enti non commerciali nei limiti del 15 per cento del reddito imponibile e ai soggetti titolari di reddito d'impresa nei limiti del 5 per mille dei ricavi annui."; i limiti ivi stabiliti prevengono dunque il rischio, paventato dalla senatrice GRIECO, di privatizzazioni celate e fuori controllo. Ciò detto, intendo ribadire il mio giudizio favorevole riguardo il disegno di legge preso oggi in esame.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore SAPORITO per l'intervento. Adesso è iscritto a parlare il senatore DAMIANO. Ne ha facoltà.

DAMIANO. Signor Presidente, Signor Ministro e onorevoli colleghi, vorrei esprimere il mio parere favorevole riguardo al disegno di legge presentato, poiché coerente con le finalità economiche e civiche descritte dal senatore GIORDANO. Inoltre vorrei evidenziare l'importanza di un sistema informatico, come espresso nel disegno di legge in esame, dal momento che personalmente ritengo possa essere in grado di facilitare e, in modo particolare, permettere ai cittadini di controllare ed analizzare il proseguimento delle fasi del progetto da

questi finanziato. Di conseguenza l'utilizzo di un canale telematico potrebbe essere utile per ogni singolo contribuente, per trovare risposta ai propri dubbi riguardanti il proprio investimento, oppure sulla partecipazione collettiva. Sostengo sia molto proficuo utilizzare questo genere di sistema in virtù dello sviluppo tecnologico-informatico e dell'incremento di cittadini capaci di accedervi. In aggiunta sostengo che l'utilizzo di questo tipo di piattaforma online possa essere un grande punto di riferimento per tutti i contribuenti, in grado di poter avere una visione più concreta e schematizzata del progetto, in maniera semplice e molto praticabile.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore DAMIANO per l'intervento. Adesso è iscritto a parlare il senatore MAZZARELLI. Ne ha facoltà.

MAZZARELLI. Signor Presidente, signor Ministro, colleghe e colleghi, la proposta di legge presentata dal relatore DE STEFANO risponde sapientemente all'esigenza di regolare, attraverso norme precise, questo nuovo metodo di partecipazione cittadina. Esprimo, mio malgrado, disapprovazione nei confronti dell'incompletezza del testo posto in esame; in particolare per ciò che concerne la mancanza di delucidazioni riguardo alla destinazione dei finanziamenti nel caso in cui la somma richiesta per il completamento dei lavori non dovesse essere raggiunta.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore MAZZARELLI per l'intervento. Adesso è iscritto a parlare il senatore SARDONE. Ne ha facoltà.

SARDONE. Signor presidente, signor ministro, colleghe e colleghi, mi dichiaro favorevole al presente disegno di legge. In accordo con i concetti espressi precedentemente, negli interventi dei senatori GIORDANO, SAPORITO e DAMIANO ritengo il testo posto in esame esaustivo e al contempo chiaro ed efficace. Al contrario sono fortemente scettico in relazione all'intervento del senatore MAZZARELLI in quanto nella proposta di legge non viene posto limite di tempo alla raccolta dei finanziamenti ed è lo stesso ente pubblico ad imporne uno eventuale.

PRESIDENTE. Non essendovi altri iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare il relatore per la replica.

DE STEFANO, *relatore*. Onorevoli colleghi, la discussione generale toccando nel merito molti punti cardine del disegno presentato, ha così dimostrato la notevole attenzione posta sui temi e le proposte in esame. In conclusione intendo sottolineare come le misure proposte possano configurarsi come un aiuto concreto per tutti coloro che intendono partecipare alla crescita del Paese, non solo dal punto di vista economico ma anche civico e sociale.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo, onorevole SCIOSCIA.

SCIOSCIA, *ministro dell'economia e delle finanze*. Onorevoli senatori, attraverso il mio intervento il Governo esprime pieno consenso alla proposta avanzata dall'onorevole DE STEFANO e dalla sua parte politica. L'esecutivo è da tempo impegnato a promuovere iniziative di partecipazione collettiva che favoriscano il potenziamento di servizi e infrastrutture pubbliche. L'impegno del Governo è di ricercare e promuovere tutti i vettori di sviluppo capaci di coadiuvare la crescita economica e sociale del Paese; in tale ottica, la proposta di istituire un credito di imposta per coloro che contribuiscono alla realizzazione di un'opera è assolutamente condivisibile. Inoltre, la creazione di un canale telematico che permetta un dialogo attivo e propositivo tra i cittadini e le istituzioni risulta essere

un'iniziativa quanto mai gradita e apprezzata.

PRESIDENTE. Ringrazio l'onorevole ministro SCIOSCIA. Il termine per la presentazione degli emendamenti scade alle ore 9,45. Sospendo quindi brevemente la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 9,45 riprende alle ore 10).

PRESIDENTE. Passiamo ora all'esame degli articoli del disegno di legge. All'articolo 1 è stato presentato l'emendamento 1.1 a firma della senatrice PISCITELLI che invito ad illustrare.

PISCITELLI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghe e colleghi, l'emendamento da me presentato intende proporre che venga rilasciato, ai cittadini che avranno effettuato erogazioni liberali a sostegno della costruzione di opere pubbliche, un attestato, a titolo di benemerenzza, che ne certifichi, non nella quantità, la suddetta erogazione.

È un'attestazione con cui lo Stato gratifica e mostra la sua riconoscenza, sia pure in senso esclusivamente morale, a coloro che hanno dimostrato disponibilità e sensibilità nei confronti delle istituzioni, tali da sostenerne e coadiuvarne la crescita in periodi in cui la congiuntura economica non consente allo Stato stesso particolare attenzione alle specifiche esigenze e di singoli cittadini e della intera collettività.

E la gratitudine che lo Stato mostra ai cittadini che hanno compiuto gesti meritevoli, potrebbe sensibilizzare ed incentivare altri soggetti a sostenere, analogamente, le istituzioni nella difficile congiuntura economica al solo fine di ricavarne un pubblico riconoscimento della relativa gratificazione morale da parte della collettività.

Senza trascurare, infine, che per quanto di interesse dei benefattori stessi, le nuove opere realizzate dallo Stato avrebbero una ricaduta positiva anche per quanti hanno contribuito per la loro realizzazione.

PRESIDENTE. Chiedo il parere del relatore e del rappresentante del Governo sull'emendamento.

DE STEFANO, *relatore*. Ritengo il rilascio di un attestato di riconoscimento una misura superflua e non strettamente necessaria e pertanto formulo parere contrario.

SCIOSCIA, *ministro dell'economia e delle finanze*. A parere del Governo la dicitura proposta nell'emendamento della senatrice Piscitelli non può essere integrata all'articolo 1 per i motivi già espressi dal relatore, inoltre il rilascio delle attestazioni costituirebbe solo un maggior onere per gli enti beneficiari dell'erogazione. Il parere del Governo è, quindi, contrario.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

Metto ai voti l'emendamento 1.1.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 1.

È approvato.

All'articolo 2 è stato presentato l'emendamento 2.1 che invito il presentatore ad illustrare. La parola al senatore Antonio MECCA.

MECCA. Signor presidente e onorevoli colleghi, a mio parere è auspicabile estendere il campo di applicazione del presente disegno di legge anche ad impianti sportivi al fine di favorire la partecipazione all'attività fisica da parte dei giovani. Inoltre siamo tutti a conoscenza del chiaro deficit infrastrutturale per i luoghi deputati alla fruizione di manifestazioni sportive e non. Le differenze in negativo si notano in particolare per gli stadi che da oltre vent'anni, a parte qualche rara eccezione, rimangono strutture vecchie, scomode, poco funzionali e poco sicure. A tal punto, considerando la forte radicalizzazione dello sport nella società italiana, la pratica del *crowdfunding* potrebbe facilitare il miglioramento degli impianti. Senza contare la valenza dell'attività sportiva ai fini sociali ed educativi oltre che per la salute e il benessere psico-fisico. Queste prerogative sono attinenti senz'altro a iniziative di carattere sociale e culturale allo scopo di salvaguardare la storia delle varie manifestazioni cittadine, in un paese come il nostro tra i primi al mondo per il suo patrimonio storico e per le sue variegate tradizioni.

PRESIDENTE. Chiedo il parere del relatore e del rappresentante del Governo sull'emendamento.

DE STEFANO, *relatore*. Esprimo parere favorevole.

SCIOSCIA, *ministro dell'economia e delle finanze*. Formulo anch'io parere favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

Metto ai voti l'emendamento 2.1.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 2 nel testo emendato.

È approvato.

Passiamo adesso all'esame dell'articolo 3 al quale è stato presentato l'emendamento 3.1 che invito la presentatrice, senatrice LANZETTA, ad illustrare.

LANZETTA. Onorevoli colleghi, l'emendamento da me presentato è finalizzato a garantire una maggiore flessibilità da parte dello Stato nell'erogare il credito di imposta previsto dal presente disegno di legge. Pertanto ritengo necessario estendere le 5 annualità fiscali in cui esso sarà corrisposto a 7. In momenti d'instabilità economica la suddetta rettifica sarà di notevole supporto allo Stato per far fronte alla gestione delle necessità e delle varie spese che già gravano su di esso senza ulteriori urgenze.

PRESIDENTE. Chiedo il parere del relatore e del rappresentante del Governo sull'emendamento 3.1.

DE STEFANO, *relatore*. Mi dichiaro favorevole.

SCIOSCIA, *ministro dell'economia e delle finanze*. A parere del Governo la proposta di estendere il periodo in cui corrispondere il credito di imposta è da accogliere, proprio per le ragioni sapientemente espresse dalla senatrice Lanzetta.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione

(il Presidente accerta la presenza del numero legale).

Metto ai voti l'emendamento 3.1.

È approvato

Metto ai voti l'articolo 3 nel testo emendato.

È approvato.

Agli articoli 4, 5 e 6 non sono stati presentati emendamenti.

Metto ai voti l'articolo 4.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 5.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 6.

E' approvato.

Passiamo alla votazione finale.

SANTARSIERO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTARSIERO. Signor Presidente, Signor Ministro, onorevoli colleghe e colleghi, il gruppo che rappresento non è favorevole alla proposta che abbiamo appena discusso, per le seguenti motivazioni: in primo luogo, come sottolineato dall'intervento del senatore MAZZARELLI, il testo in esame risulta superficiale e non contempla l'eventuale fallimento del progetto proposto dall'amministrazione pubblica. In secondo luogo, ribadendo il contenuto dell'intervento della senatrice GRIECO, i finanziamenti da parte di soggetti con elevate disponibilità economiche potrebbero favorire la privatizzazione della "cosa" pubblica. Questi sono i motivi che riassumono le obiezioni avanzate dell'intero mio gruppo, che voterà a sfavore dall'approvazione di tale disegno di legge.

CIRIGLIANO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIRIGLIANO. Signor Presidente, signor Ministro e onorevoli senatori, nel contesto socio-economico in cui vige il Paese, ritengo sia di fondamentale importanza incentivare l'azione positiva e propositiva di tutti coloro che intendono finanziare in diverso grado la realizzazione e manutenzione di opere pubbliche. E' a mio avviso giusto e lungimirante prendere in considerazione fin da subito nell'ordinamento, una pratica in continua espansione come quella del *civic crowdfunding*, che gli esempi di attuazione, anche in Italia, ci dimostrano essere funzionale ed efficace. Gli stessi enti locali, troppo spesso "incatenati" a vincoli di bilancio, risultano coadiuvati dalla cittadinanza stessa nella loro azione di cura e tutela delle infrastrutture. Nel merito ritengo l'istituzione di un credito d'imposta proporzionale all'erogazione una misura fortemente incisiva che avrà ricadute consistenti sull'ammontare di denaro devoluto. Non passi poi in secondo piano l'istituzione del previsto canale telematico che certamente sarà strumento di controllo e di corretta comunicazione tra tutte le parti coinvolte nel processo di attuazione di un'opera: una misura lodevole, capace di garantire trasparenza e visibilità, ma soprattutto di avvicinare i singoli cittadini allo sviluppo del territorio. Per tali motivi il gruppo di maggioranza che rappresento si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso nel testo emendato.

È approvato.

Colleghi, ringrazio voi e soprattutto il relatore, per l'impegno e la collaborazione profusi nel corso dell'esame del disegno di legge.

La seduta termina alle ore 10,15.